

SCHEDA DI SICUREZZA

Scagliola Intonaci

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PRODUTTORE

1.1 DENOMINAZIONE DEL PRODOTTO: Scagliola Intonaci

1.2 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO: Solfato di calcio

N° CAS: 7778-18-9 e 10034-76-1; N° EINECS: 231-900-3

1.3 NUMERO DI REGISTRAZIONE REACH: 01-2119444918-26-0160

1.4 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA: Agente legante; fertilizzanti; filler; intermedi; agenti di regolazione del pH; regolatori di processo diversi dai processi di polimerizzazione o vulcanizzazione; coadiuvanti di processo; agenti assorbenti; agenti coloranti e pigmenti; agenti complessanti.

1.5 USI RILEVANTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA. Prodotto per uso industriale; professionale; privato; ricerca, analisi ed educazione scientifica.

1.6 USI SCONSIGLIATI DELLA SOSTANZA: Nessuno.

1.7 NOME E INDIRIZZO DEL PRODUTTORE:

Saint-Gobain PPC Italia S.p.A.

Via Ettore Romagnoli, 6 - 20146 Milano

Tel +39 02 61115.1

web: www.gyproc.it

e-mail: sdsPPC@saint-gobain.com

1.8 TELEFONO di EMERGENZA: Centro Antiveleni Niguarda tel. 02/66101029 (24 ore)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il Solfato di calcio non è classificato come pericoloso secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (EU – GHS/CLP) e la Direttiva 67/548/CEE.

La sostanza non ha obbligo di etichettatura secondo quanto definito dal regolamento (CE) n. 1272/2008 (EU – GHS/CLP).

3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

il prodotto è una sostanza costituita da Solfato di Calcio prevalentemente in forma emidrata e anidra.

$\text{CaSO}_4 \times n \text{H}_2\text{O}$ (n=0, ½, 2)

N° registrazione REACH 01-2119444918-26-0160

N° CAS: 10034-76-1 (emidrato) 778-18-9 (anidro)

N° EINECS: 231-900-3

Sinonimi: alabastro, anidrite, bassanite, gesso, sale di calcio dell'acido solforico. (si prega di notare che questo elenco non è esaustivo).

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 CONTATTO CON GLI OCCHI. Nel caso di contatto con gli occhi non strofinare, sciacquare immediatamente, abbondantemente e per almeno 15 minuti con acqua sollevando, occasionalmente, le palpebre superiori ed inferiori e consultare un medico.

4.2 CONTATTO CON LA PELLE. In caso di fastidio, sciacquare la parte interessata abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Togliere i vestiti e le scarpe contaminate. Lavare i vestiti e pulire le scarpe prima di riutilizzarli. Consultare un medico.

4.3 INALAZIONE. In caso di inalazione delle parti fini della polvere, portare la persona all'aria aperta. Se fatica a respirare, applicare la respirazione artificiale e fornire ossigeno. Consultare un medico.

4.4 INGESTIONE. In caso di ingestione, sciacquare la cavità orale con acqua. Consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Sostanza non combustibile. Tutti i mezzi di estinzione sono adatti.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI INDIVIDUALI. Se necessario, predisporre mezzi di protezione individuali. Vedere Cap. 8.

6.3 PRECAUZIONI AMBIENTALI. Il prodotto non danneggia l'ambiente.

6.3 METODI DI PULIZIA. Utilizzare qualunque metodo di contenimento adatto alle sostanze asciutte. Spazzare l'area interessata ed aspirare la polvere.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 MANIPOLAZIONE. Evitare la dispersione della polvere. Mantenere l'ambiente ventilato. Evitare il contatto con gli occhi e l'inalazione. Non mangiare, bere e fumare nell'area di lavoro. Lavare le mani dopo aver maneggiato la sostanza. Togliere i vestiti e i mezzi di protezione individuale prima di accedere alle aree di ristoro.

7.2 STOCCAGGIO. Conservare fuori in luogo asciutto, con l'aggiunta di una appropriata quantità di acqua fa presa ed indurisce all'aria. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

1.1 LIMITI DI ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE.

Per il solfato di calcio (N° CAS : 7778-18-9, 10034-76-1, 10101-41-4) l'ACGIH fissa il limite pari a 10 mg/m³ come valore medio ponderato (TLV-TWA) per la frazione inalabile, valido in Italia.

1.2 CONTROLLI DI PROCESSO APPROPRIATI. Per uso in interni: usare ventilazione forzata per uso industriale: usare sistemi di filtraggio

1.3 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE. Si raccomanda agli operatori di essere provvisti di mezzi protettivi quali:

- **occhi:** occhiali di sicurezza
- **mani:** guanti
- **pelle:** normali abiti di lavoro
- **apparato respiratorio:** maschere antipolvere se la concentrazione di polvere nell'aria è eccessiva e crea disturbo.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

stato fisico	solido, polvere
colore	bianco, grigio chiaro
odore	inodore
pH	7 in soluzione acquosa satura
temp. ebollizione	non applicabile
temp. di fusione	sopra 700°C si decompone in CaO, SO ₂
p.to di infiammabilità	non applicabile
infiammabilità	non combustibile
autoinfiammabilità	non combustibile
proprietà esplosive/comburenti	non esplosivo e non comburente
pressione di vapore	non volatile
massa volumica	1.0 ÷ 1.2 g/cm ³
massa volumica apparente	800 ÷ 900 Kg/m ³
idrosolubilità	2 g/l
liposolubilità	non attinente
coeff. Ripartizione ottanolo /H ₂ O	non attinente
viscosità	non attinente
velocità di evaporazione	non attinente
densità di vapore	non attinente
conduttività	non attinente

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità

Buona a tutte le temperature.

Condizioni da evitare

Non si conoscono condizioni che provochino reazioni pericolose

Materiali da evitare

Non noti.

Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno nelle normali condizioni di temperatura. Ad alte temperature (sopra 700 C°) formazione di anidride solforica e ossido di calcio

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il prodotto non è tossico.

Classe rilevante di pericolo	Dose	Speci animali	Metodo	Note
Tossicità orale acuta	LD50 > 1581 mg/kg peso corporeo	Ratto	OECD 420	
Tossicità cutanea acuta	n/a			Non si riscontra tossicità cutanea per limitato potenziale di assorbimento
Tossicità acuta da inalazione	LC50 > 2.61 mg/L	Ratto	OECD 403	Massima dose raggiungibile
Irritazione/corrosione della pelle	n/a	Coniglio	OECD 404	Non irritante
Irritazione/danni agli occhi	n/a	Coniglio	OECD 405	Non irritante
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	n/a	Maiale della Guinea	OECD 406	Non causa sensibilizzazione cutanea
Mutagenicità delle cellule germinali	n/a	Test in vitro	OECD 471 OECD 476	Non mutageno
		Topo	OECD 474	Non mutageno
Carcinogenicità	n/a			Il Solfato di calcio non evidenzia rischio di carcinogenicità.
Tossicità per la riproduzione	NOAEL 790 mg/kg peso corporeo	Ratto	OECD 422	Non si evidenziano rischi di tossicità per la riproduzione.
STOT (Tossicità Acuta Organo Bersaglio) esposizione singola	n/a			Non si evidenzia tossicità per gli organi per il test di tossicità acuta.
STOT (Tossicità Acuta Organo Bersaglio) esposizione ripetuta	n/a			Allo stato attuale non noto.
Pericolo di inalazione	n/a			Non si evidenziano pericoli di aspirazione

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ. Nessuna tossicità acuta per pesci, invertebrati, alghe e microrganismi alle concentrazioni testate negli studi. I valori di tossicità acuta del solfato di calcio per pesci,

invertebrati, alghe e microrganismi sono generalmente più elevati delle concentrazioni più alte testate e sono più elevate della massima solubilità del Solfato di calcio in acqua.

12.2 MOBILITÀ NEL SUOLO. Non applicabile data la larga diffusione in natura degli ioni solfato e calcio.

12.3 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ. Non attinente, perché materiale inorganico. In acqua il prodotto si idrolizza velocemente in ioni calcio e solfato che sono, scarsamente, eliminati dall'acqua. Non esiste eliminazione fotochimica. I metodi per determinare la biodegradabilità non sono applicabili alle sostanze inorganiche.

12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO. Non attinente. Sulla base del coefficiente di ripartizione n-ottanolo /H₂O, è improbabile un bioaccumulo significativo negli organismi.

Tossicità acquatica	Dose	Tempo di esposizione	Speci	Metodo	Valutazione	Note
Tossicità acuta nei pesci	LC50 >79 mg/L	96 h	Pesce riccio giapponese	OECD 203	Inoffensivo per i pesci fino alle concentrazioni testate	LIMIT-test
Tossicità acuta nella dafnia	EC50 >79 mg/L	48 h	Dafnia magna	OECD 202	Inoffensivo per la dafnia fino alle concentrazioni testate .	LIMIT-test
Tossicità acuta nelle alghe	E50 > 79 mg/L	72 h	Selenastrum capricornutum	OECD 201	Inoffensivo per l'alga fino alle concentrazioni testate	LIMIT-test
Tossicità nei microrganismi per il trattamento delle acque	EC 50 >790 mg/L	3 h	Fanghi attivati	OECD 209	Inoffensivo per i microrganismi fino alle concentrazioni testate	

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB. la sostanza Solfato di calcio non rientra nei criteri per la classificazione come PBT e vPvB.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

La sostanza eventualmente destinata a smaltimento e gli imballaggi usati devono essere gestiti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 152/2006 parte 4 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e s.m.i. La scelta del codice CER deve essere fatta in accordo con le direttive, relativamente all'uso adottato. Il rifiuto deve essere mantenuto separato da altri tipi di rifiuti fino al trattamento stesso (Codice CER suggerito: 17 08 02).

Il rifiuto deve essere conferito in discariche per rifiuti speciali non pericolosi, in accordo con la Direttiva 1999/31/CE e la Decisione 2003/33/EC (recepita in Italia col DM 27 settembre 2010 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 281 del 1 dicembre 2010).

14. INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

La sostanza non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), IACO/IATA (via aria). Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica utilizzando contenitori chiusi.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questo prodotto è una sostanza non classificata come pericolosa secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (EU – GHS/CLP) e la Direttiva 67/548/CEE.

Indicazioni di pericolo Nessuna

Simbolo di pericolo Nessuno

Frase di rischio Nessuna

Consigli di prudenza Nessuno

16. ALTRE INFORMAZIONI

I dati e le informazioni contenute nella presente scheda sono il risultato delle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione. La Società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose che possono derivare da un uso improprio delle conoscenze riportate nel presente documento.

La scheda non sostituisce, ma integra, i testi e le norme che regolano l'attività dell'utilizzatore.

L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del prodotto.

Bibliografia

Valori Limite di Soglia 2010

TLV 2010 - Valori Limite di Soglia e Indici Biologici di Esposizione (IBE)

ACGIH 2010 (Tradotti in italiano da AIDII)

Scheda rilasciata da: Direzione Tecnica

Persona da contattare in Azienda: Monica Menozzi; tel. +39-0536-837215